VareseNews

La mappa delle reti d'impresa

Pubblicato: Giovedì 21 Aprile 2011

Circa un mese fa all'università Liuc di Castellanza è stato organizzato un incontro dedicato alle reti d'impresa. In quell'occasione venne dato il numero dei contratti siglati: 34 per un totale di 215 imprese coinvolte. Non sono numeri da record, ma comunque interessanti, considerato il fatto che questa forma di aggregazione su progetti specifici è molto recente. La mappa delle reti d'impresa costituite in Italia fa registrare il primato dell'Emilia Romagna con 7 contratti siglati in 5 settori: farmaceutico, meccanico, automotive, risparmio energetico e servizi alle imprese. Al secondo posto con 3 contratti le imprese del sud: Abruzzo (impianti, servizi alle imprese, tessile); Campania (edilizia, servizi alle imprese e smaltimento rifiuti); Sicilia (commercio, eolico e medicina). Il nord ha siglato pochi contratti ma tutti in settori strategici. La Lombardia si è infatti concentrata su infrastrutture e ricerca e sviluppo (2 contratti), mentre il **Piemonte** sul risparmio energetico (1 contratto) così come il Veneto (2 contratti). Il Lazio e le Marche fanno registrare 1 solo contratto in settori maturi, rispettivamente tessile e arredamento. Puglia e Basilicata conferamno le loro vocazioni (alcune delle quali recenti): rispettivamente fotovoltaico e hi-tech e agricoltura e petrolio. La Toscana invece si è concentrata sui servizi alle imprese (2 contratti). In questo caso le singole associazioni confindustriali territoriali (ad esempio, Siena, Arezzo e Grosseto) hanno costituito una "rete d'imprese" che servirà a gestire iniziative e progetti comuni fra le rispettive società di servizi.

A questi contratti bisogna aggiungerne altri 5 **interregiona**li siglati da: Trentino e Veneto (energia); Lombardia, Basilicata, Campania (plastica); Friuli Venezia Giulia con Lombardia e Campania (servizi alle imprese). Rimangono a bocca asciutta **Liguria, Sardegna, Umbria e Molise**.

Redazione VareseNews redazione@varesenews.it